

# Niente maximulta a chi evade il canone Rai

*Forse non entrerà nella legge di stabilità la prevista sanzione da 500 euro*

ROMA - Verso lo stop alla multa da 500 euro per chi non paga il canone Rai, Comuni e Regioni in allerta per i tagli inaspettati ai budget, dirigenti dei ministeri in fibrillazione per l'ipotesi di una stretta su retribuzioni e poltrone, sinistra Dem e opposizioni pronte a dare battaglia: il testo ufficiale della legge di stabilità non è ancora stato pubblicato e già si rincorrono le voci sui capitoli da modificare.

Il disegno di legge dovrebbe essere inviato lunedì al Quirinale ed approdare nella prima parte della settimana in Senato, da dove quest'anno inizierà l'iter della sessione di Bilancio, accorciando così i tempi rispetto allo scorso anno come sotto-

lineano fonti di Palazzo Chigi. Nel frattempo l'Unione Europea avvierà l'esame delle misure e strada facendo si capirà se il governo italiano, così come si aspetta, potrà incassare il via libera a utilizzare la cosiddetta clausola di salvaguardia per anticipare il taglio dell'Ires.

Bruxelles a parte, nelle bozze della legge di stabilità appare confermato il pagamento del canone Rai in bolletta ma non l'eventuale multa di 500 euro per gli evasori. Una misura che non piace a molti, anche nel Pd, e che nel caso non fosse cancellata potrebbe facilmente diventare oggetto di modifica via emendamento. Altro capitolo che potrebbe sparire nella ver-

sione definitiva è quello del taglio del numero dei supermanager pubblici e dei loro stipendi, così come la sforbiciata agli uffici di diretta collaborazione dei ministri: malumori e tensioni - secondo quanto viene raccontato da fonti di maggioranza - sarebbero crescenti e si starebbe valutando l'ipotesi di non introdurre queste misure in manovra. Non è poi escluso che anche la cancellazione della Tasi per ville castelli possa alla fine essere rivista.

Più difficile invece immaginare ritocchi alle voci che riguardano gli enti locali e la sanità: secondo la Cgil funzione pubblica si rischia anche un'ulteriore sforbiciata di un miliardo.

PMEALPINA 18/10/15